

# EUCHINA-IZZO

POLVERE DI CHINA E CACAO CON GLICEROFOSFATI SOLUBILE IN ACQUA O LATTE CALDO

E' un'ottimo ricostituente dell'organismo, completamente assimilabile e di facile somministrazione, ciò che la rende preziosa specialmente nella terapia infantile. Perciò io la raccomando vivamente ai miei clienti.

Dr. Amedeo Levi

Direttore Sanitario degli Stabilimenti balneari di Lido. — Venezia. — Specialista per le malattie dei bambini.

Flac. L. 3 — Deposito — Farmacia Internazionale — Calabritto 4 — NAPOLI

comune sentimento popolare, quando avremo so-  
lamente affermato che Giuseppe Saredo ha ben  
meritato dalla cittadinanza napoletana. (applausi)  
Subito dopo il discorso Leone, il duca d'A-  
varna indice la nomina del Sindaco.

### La votazione

Scrutatori, chiamati dal presidente, sono i con-  
siglieri: Lucei, del Carretto, de Sensis. E —  
dopo cinque minuti d'intermezzo — si procede alla  
votazione: la maggioranza vota per Miraglia, i  
socialisti per Saverio Merlino.

Nel frattempo, i consiglieri conversano anima-  
tamente: il duca del Pezzo, dall'Estrema Destra,  
si trasporta all'Estrema sinistra, dove Arturo La-  
bricola lo presenta ai colleghi della minoranza so-  
cialista.

Votanti 76 — dice il duca d'Avarna: — maggio-  
ranza 39. Luigi Miraglia, voti 64, Saverio Mer-  
lino 11, scheda bianca una. Si sa che il del Pezzo  
ha votato scheda bianca ed i repubblicani con la  
maggioranza.

Il presidente propone che il verbale venga ap-  
provato d'urgenza. La maggioranza s'alza, il Mi-  
raglia diventa sindaco: la seduta è sciolta.

Fuori la folla fa ala al passaggio dei consiglieri,  
applaudendo i socialisti.

**Mante Seroo, non sapendo più — vedi caso —**  
quali pesci prendere, fa la sua guerricciola  
contro l'on. Saredo dalla Piccola Posta. Innan-  
tescritta com'è del pettegolezzo, non c'è giorno che  
essa non si faccia domandare qualche bestialità  
da un pseudonimo concepito su per giù così: « Sa-  
redo non ti credi? » « Morì a Saredo! » « Sei vile  
Saredo! ». L'altro ieri si faceva domandare non  
sappiamo quale cianfrusaglia con questa firma:  
« E quando nel giorno del giudizio il signor Iu-  
dio griderà: alzatevi o ladri! anche tu ti alzerai  
o Saredo! ». Va bene, desidereremo sapere chi si  
alzerà quando il signor Iudio griderà: « alzatevi,  
o male femine! ».

### Sottoscrizione per la lotta amministrativa elettorale

Somma precedente L.		1938,80
Tabaroni 0.50 A. del Santo, S. Nicandro 1.00 D. Ceccherini 0.50 D' Arcangelo 1.00 Dall' Amministrazione del Giornale "Avanti", rimborso di spese postali e telegrafiche a mezzo Fasulo 10.00 Mangano Antonio per parecchi compagni di Milano 5.50 Tullio Foscari, Galipoli 2.00 Del Corral Luigi 0.50 A. Iandolo 0.50 Piazza Ettore 0.25 N.N. 140.00		169.95
Scheda n. 39, affidata a Dragotti Giuseppe		
Giuseppe P. 2.00 De Ragusis 1.00. M. De Santis 0.40.		3.40
Scheda n. 38, affidata a Iandolo Antonio		
Umberto I. 0.10 P. Solimeno 0.10 abbasso i parassiti 0.20 G. Volpe 0.10 G. S. 0.10 S. Ghirardi 0.10 viva il socialismo 0.10 abbasso la camera 0.10 L. Garibaldi 0.20 C. Protopapa 0.10 A. I. 0.10.		2.00
Scheda n. 35 affidata a Mottola Francesco		
F. Mottola 0.50 G. Croce 0.25 G. Laganà 0.50 R. Bellantoni 0.50 Excelsior 0.50 Un sottotenente 0.50 F. Donnò 0.25 R. M. 0.20 F. Russo 0.20 G. Trammo 0.25 F. Laganà 0.40 G. Marra 0.50 M. Familiarì 0.40 L. Finazzi 0.40 B. Laganà 0.10 B. Laganà 0.10 A. Laganà 0.20		5.75
Scheda n. 102 affidata al Dott. Buoincontro		
E. Ciotola 0.50 Abbontante 0.15 G. Cannavale 1.00 E. Buoincontro 0.50 N. N. 1.00 N. N. 0.50 L. Pantaleo 1.00 V. D. Ruggiero 0.50 V. Nuzzo 1.00 Soriano G. 0.50.		6.65
Scheda n. 4 affidata a Grimaldo Fortunato		
A. De Vita 0.50 M. Di Costanzo 0.20 L. Ciotola 0.20 G. Ciotola 0.30 S. Bianca 0.15 P. Di Costanzo 0.20 G. Santella 0.20 S. Spinoso 0.20 G. Errico 0.20 L. Pettilo 0.20 L. Allegretti 0.20		2.55
Scheda n. 78 affidata a Riccio Michele		
P. Marmolino 0.20 V. Scarfato 0.20 G. Veraldi 0.05 C. Romagnoli 0.10 F. Spano 0.10 S. Bruno 0.10 Rho 0.10 V. Annunziata 0.10 A. Zuccherino 0.10 S. Di Cesare 0.10 G. Pascuccio 0.10 S. Corvino 0.10 T. Lucchese 0.10 L. Donadio 0.30 F. D'Elia 0.10 V. Mei 0.20 D. Sorrentino 0.10		2.15
Scheda n. 107 affidata a Luise Giuseppe		
V. Puzina 0.20 A. Guerrera 0.20 G. Livracco 0.10 G. Vieto 0.05 C. Demico 0.05 P. Pepe 0.10 A. Caruso 0.10 R. Cozzolino 0.10 G. Acrone 0.10 B. Scognamiglio 0.10 F. Sulignano 0.10 G. Borutti 0.10 G. Leonardo 0.10 M. Castaldo 0.10 D. Scarpa 0.10 D. Entropio 0.10 P. Andalò 0.10 N. Roscigno 0.10 G. Ascione 0.20 G. Caruso 0.20 C. Nocerino 0.10 V. Licciardi 0.10 G. Raia 0.10 Imperato 0.10 S. S. 0.10 R. Ascione 0.10 P. S. 0.10 A. Iengo 0.10 G. Diadato 0.05 D. Ascione 0.05 C. Vitiello 0.05 A. Pennati 0.10 A. Terra 0.10 S. Miniero 0.10 S. Damiani 0.10 G. Ascione 0.10		3.75
	Totale L.	219,83

### Un ispettore scolastico

Ci viene comunicata la seguente lettera diretta dall' ispettore scolastico di Casoria ai maestri di un comune del circondario — crediamo, quello di Caivano —:

Napoli, 4 Novembre 1901  
N. 528 Risposta alla lettera 10 ottobre scorso.  
Le ragioni addotte dagli insegnanti per non avvicinarsi alle classi inferiori non sono veramente molto valide e da tenerne conto. Ma poiché da se medesimi si sono riconosciuti inetti a insegnare in altra classe diversa da quella, ove si sono fossilizzati, io non insisto nel proposto provvedimento.

L' Ispettore scolastico  
E l' illustro signor Sindaco del Comune, per aggiungere l' ironia al diletto, nal comunicarla segna a margine: « Si comunica agli insegnanti questa patente di inetti — Il Sindaco ».

Ma bravi questi illustri rappresentanti dell' autorità costituita! Vogliamo saperne i nomi per batterli in faccia ai soliti cianciatori dell' « apostolato dei maestri, educatori del popolo, ecc. ecc. ». Quasi che con gli stipendi di fame, si possa avere il diritto di pretendere sempre tanti Aristotele...

## NOTE VARIE

### Emonimia

Riceviamo e pubblichiamo non tralasciando di far notare all' egregio estensore della lettera che ci siamo occupati di de Camillis e non di de Camellis.

Spettabile Redazione del giornale "La Propaganda,"

Al numero di giovedì leggo nel riepilogo della vita del prof. Saverio Merlino, che questi subì una condanna dietro spia di certo de Camillis.

Tenendoci al mio cognome prego codesta spettabile redazione a voler chiarire che il sottoscritto non ha nulla di comune con la "spia de Camillis", come da tutti erroneamente è stato interpretato specie sul Vomero ove io ebbi i natali e dove il giornale "La Propaganda" tutti abbiamo in grazia.

Sicuro che con cortese sollecitudine vorrete appagare i miei giusti desideri, ve ne rendo sentite grazie.

Devotissimo  
DE CAMELLIS NICOLA FU GIUSEPPE

Circolo Educativo Pasquale Guarino  
Via Antignano 20

I socii tutti del Circolo Educativo sono convocati in assemblea generale domani sera, Lunedì, alle ore 20.

Si prega di non mancare dovendosi discutere di urgenti e serie proposte sull' andamento del Circolo.

A proposito della candidatura di Mita, riceviamo una lettera dell'ing. Alessio M. Costi, che pub- blicheremo giovedì.

## Notizie intime

Dal Giornale d'Italia del 20 Novembre:

La Regina Margherita — dice il Carducci — pur sapendo far comprendere che Ella non aveva e non voleva avere alcuna parte nell' andamento della politica, si mostrò affettuosissima di quei fatti (i moti del '98) e depilò i metodi di eccessiva tolleranza che apparivano causa di tanti deplorevoli effetti.

Da quel giorno il Poeta non si è più trovato con la Regina. Ma è lecito e non indiscreto il supporre che leggimmo di Lei su i metodi di governo non siano sostanzialmente cambiati, quantunque in nessun modo manifestati e resi di dominio pubblico.

E dal Corriere della Sera del 20 Novembre:

Durante la visita all' ospedale militare della Trinità in Napoli un caporale aveva presentato al Re una supplica chiedendo di poter recarsi a visitare la vecchia madre.

Il Re ricevette la supplica senza nulla dire; ma quando ripartì, il generale Brusati comunicò al comandante dell' ospedale, colonnello Capovano, che il Re ordinava il caporale alla prigione per infrazione alla via gerarchica.

Evidentemente il moderno servizio di « repertage » di due dei giornali più conservatori d'Italia fa conciliare alla monarchia sabauda le simpatie delle masse.

## MOVIMENTO OPERAIO

### L'agitazione dei gassisti

Gli accenditori di fanali e gli operai del gassometro, riuniti in Lega di resistenza presso la Borsa del Lavoro, hanno presentato alla Direzione della Compagnia Napoletana un memorandum, col quale dopo aver esposte le loro condizioni tristissime chiedono dei provvedimenti.

Lo sfruttamento infatti che la compagnia straniera fa su queste povere vittime della miseria e dei più disumani.

Gli accenditori, costretti a lavorare di notte, a correre per le vie di Napoli, esposti a tutte le intemperie, hanno un salario che varia dalla L. 1,80 alle L. 2.

Gli operai del gassometro addetti alla produzione del gas lavorano accanto ai forni, la cui temperatura raggiunge 1700 gradi e trascinano dei pesi enormi di carbone, per il che quasi tutti soffrono di ernia.

Tanto gli accenditori che i gassisti chiedono un aumento di salario di 50 centesimi al giorno, diminuzione del lavoro, 24 giornate di franchigia, dritto a pensione.

Noi auguriamo ai gassisti che essi possano ottenere ciò che giustamente chieggono e che essi ottengano la vittoria che hanno di già riportata i loro compagni di Milano.

### I Ceraiuoli

Il 23 corr. sulla Borsa del Lavoro si è costituita una Lega di miglioramento fra i Ceraiuoli, alla quale già ha aderito un importante numero di operai della classe.

### I Faenzari

Tutti i soci della Lega Faenzari sono convocati in assemblea generale oggi 1.° dicembre, alle ore 10 per discutere un importantissimo ordine del giorno.

I lettori, i compagni, gli amici sono vivamente prechati di non mandare lettere od altro per i compagni che non appartengono alla nostra redazione, al nostro indirizzo. Noi siamo nella assoluta impossibilità di potere ricordare gli indirizzi di tutti i socialisti di Napoli, che non siano naturalmente nostri redattori, né vorremo d'altra parte essere responsabili della mancanza o del ritardo di consegna di questa corrispondenza... Come pure rinnoviamo ancora una volta la preghiera d' indirizzare ogni cosa riflettente il giornale impersonalmente alla Redazione della Propaganda, e non al direttore, che non abbiamo, o al nome di qualche redattore,

## La legge sul divorzio

Il progetto sul divorzio dei deputati Berenini e Boriani consta di 26 articoli. Ecco le disposizioni principali.

Sono cause di divorzio:

1. La condanna all'ergastolo o a quella della reclusione non inferiore ad anni 10 per delitto comune;

2. La interdizione per infermità di mente durata oltre tre anni e giudicata insanabile.

3. L'impotenza manifesta e perpetua sopravvenuta durante il matrimonio.

4. La separazione personale:

a) dopo trascorsi 5 anni se vi sono figli e 3 se non ve ne sono a datare dalla omologazione del verbale di separazione consensuale o dal passaggio in giudicato della sentenza di separazione;

b) anche prima di detti termini quando o un lungo periodo di separazione di fatto o eccezionali circostanze tolgano a giudizio del Tribunale ogni speranza di riconciliazione.

5. Le cause di separazione previste dagli articoli 149, 150, 151 e 152 del Codice civile.

6. Quei fatti d'indole grave che turbano così profondamente l'unione coniugale da rendere pericolosa e incompatibile la convivenza dei coniugi.

Il coniuge colpevole non può chiedere il divorzio per quelle cause per le quali (e per colpa di esso) si pronuncia la separazione: disposizione che naturalmente non si applica se la separazione si pronuncia per colpa di entrambi.

Effetti del divorzio sono: il coniuge colpevole incorre nella perdita dei lucri dotali, mentre l'altro coniuge conserva tale diritto anche se stipulato con reciproca; perdono tale diritto entrambi i coniugi se entrambi colpevoli: li conservano se il divorzio è pronunziato per causa d'impotenza o di infermità perpetua; si restituisce la dote e rimangono ferme tutte le disposizioni di legge concernente i rapporti civili e patrimoniali dei figli col genitore e i loro parenti; il Tribunale può ordinare speciali cautele sui beni dei coniugi per assicurare l'adempimento dei loro doveri verso i figli; cessano infine gli impedimenti (da parte dei divorziati) al riconoscimento e alla legittimazione dei figli naturali.

Indi il progetto si occupa della procedura; eccome i punti principalissimi:

Il Tribunale ordina l'istruttoria in base alla domanda del coniuge istante, ed esaurita, unisce il consiglio di famiglia cui possono partecipare i figli maggiorenni aventi soltanto voto consultivo; tentate la riconciliazione, se riuscito vano il tentativo, il consiglio delibererà circa il mantenimento e l'educazione della prole e gli interessi dei coniugi; il Tribunale accetta o rigetta le deliberazioni del consiglio di famiglia, e dà tutti i provvedimenti relativi al mantenimento e alla educazione della prole ed agli interessi dei coniugi.

Sono ammessi l'appello e il ricorso in Cassazione; solo dopo che la sentenza sarà diventata res giudicata, si farà annotamento in margine all'atto del disciolto matrimonio, e pubblicata per estratto nel giornale ufficiale degli annunzi giudiziari. Durante il procedimento, il Tribunale provvederà nell'interesse dei coniugi e della prole.

La domanda di divorzio si avrà come non avvenuta, se non potrà essere ripresentata se non in base a fatti nuovi, qualora avvenga la riconciliazione prima che la sentenza sia passata in giudicato.

Nelle disposizioni transitorie notiamo: le separazioni personali precedenti alla presente legge, danno diritto a chiedere il divorzio appena trascorsi i termini o quando sussistono i gravi motivi enunciati: condanna e infermità di mente incurabile e perpetua.

Come deve ammettere ciascun competente nella materia, questo disegno di legge è temperato e degnissimo di completare la nostra legislazione matrimoniale.

## NOSTRE CORRISPONDENZE

POSTICELLI — (Iperborèo) L'amministrazione, sotto il peso di accuse gravissime, roba da corte d'assise, sorretta e spalleggiata dal basso intrigante onor. Ariotta e da quell'imposto d'ignoranza e mala fede, ch'è il prefetto Tittoni, è uscita trionfante dalle dure inchieste-turlupinate, regalate con una sfrontatezza provocante a questo disgraziato comune. L'esito non ci ha menomamente meravigliati.

Il manigoldo Tittoni non poteva volere che il salvataggio del manigoldo Aprea. Ma non s'illudano però d'esserci riusciti. Negli animi onesti, nelle coscienze intemerate, è rimasto inecrollabile il convincimento, fra più che mai, che le irregolarità sono state commesse, che le malversazioni sono state consumate.

Il giudice competente delle accuse mossovi non è che il magistrato ordinario. Ma questo giudizio avete voluto fuggire, evitare, dissimulando la paura, con pretesti vili. Siete stati chiamati ladri, ed avete fatto spalluzze, come se vi avessero chiamati cavalieri, il che è tutt'uno.

Vergogna, vergogna. All'annuncio delle rigettate dimissioni, commedia indegna recitata da voi, protagonista Tittoni, non riuscite che ad assoldare ragazzi e marmaglia, che mangiato lo scoglio e bevuto l'acquato, che loro distribuite, si diedero a schiamazzare per la vostra vittoria, ch'è vittoria della camorra.

Per carità, o compagni di Napoli, liberate voi e noi da messer Tittoni.

Ed ora una domanda: che si aspetta per indennizzare, proporzionalmente ai non lievi danni arrecati, la famiglia dal povero Vincenzo Grimaldi, morto di peste bubbonica? Perché mercanteggiare sulla sventura, offrendo alla vedova e ai cinque figli una somma inadeguata, irrisoria? Avete o non avete trovate le lire novantacinque nello stipite? E biancheria e mobilia e letti, e grano ecc. L'opinione pubblica, circa i polli sequestrati, e che si sarebbero dovuti distruggere, per scongiurare ogni pericolo, dice invece che servono acconciamente per un discreto pranzetto a noti vigili amici della preziosa cuccagna. E

buon prò ad essi. Ma a spese di chi? Di quella povera famiglia?

È pur vero che il Sindaco è sempre prodigo delle altrui sostanze, ma la miseria altrui dovrebbe trattenerlo dal commettere atti d'ingiustizia e propensione.

Ad ogni modo ritorneremo sul fatto, nel caso che non si risolve subito e secondo giustizia.

La nostra classe lavoratrice va intanto organizzandosi, mercè l'opera paziente e continua di nostri compagni. Alludiamo alla organizzazione della sezione dei falegnami aderente alla Borsa del Lavoro.

Quanto prima avremo pure la sezione de' muratori. Si è costituita, pure ad iniziativa di compagni nostri una Cooperativa di Consumo tra operai, che ha già sicuro uno splendido avvenire.

Infatti, ideata da pochissimo tempo, essa di già funziona. Ora è in questo e con questo movimento di organizzazione operaia, che noi ci prometiamo sviluppare ora gli operai la coscienza socialista, che solo può per le disinteressate aspirazioni, daro la scalata alle camorre amministrative.

TORRE ANNUNZIATA 24 — Leggiamo nel n. 23 del solito locale giornalucolo, inominabile libello diffamatorio, autofotografia degli autori, visti solo di profilo o non di rispetto e da tutti gli altri lati d'un verismo spietato.

Quanta servile sollecitudine nel difendere i loro simili e nel mostrar se stessi per una corrispondenza del sottoscritto, nella "Propaganda", del 21 (che non venne firmata per puro sbaglio del proto (1) sferzante i vibroni della nostra vita pubblica e i pennaiuoli venduti che costituiscono le coscienze dei poveri ingenui.

Tanta buffa, impudente premura nel ritorsi non era affatto necessaria: il paese li conosce abbastanza da un pezzo!

Se poi la poliziesca esposizione è per divertire i socialisti, essi non possono che... sorriderne di compassione!

Ma poiché nel libello tendenzioso si fanno delle insinuazioni verso qualche bravo compagno, se non anche verso lo scrivente stesso senza farne il nome però il sottoscritto a nome dei socialisti torresi e del Partito in cui milita con tutto l'entusiasmo della fede della redenzione umana sfida ad uscire dal covo dell'anonimo i detrattori e tutti gli avversari politici se hanno ad accusarci, precisando fatti e nomi, a ciò noi potessimo dar loro la santa ragione inanzi ai magistrati, ampia facoltà di prove, VA SANS DREZ

Noi socialisti abbiamo sempre il coraggio civile di cantar sul grugno ai farabutti le loro porcherie.

Imitateci! Questo abbiamo detto sempre, anche dopo lo sciopero pecuniarimense vittorioso e proprio sul giornalucolo.

Questo ripetiamo adesso. Avrete il coraggio di fare circostanziate e categoriche accuse contro il sottoscritto, integro milite del socialismo, autore delle due corrispondenze?

Aspettiamo... invano, certamente. Per socialisti torresi

Il segretario  
EDUARDO SOLA  
artista-pittore

(1) La corrispondenza infatti ci fu inviata firmata N. d. R.

Gerente responsabile PASQUALE OSTIGLIONE

## I magistrati

che hanno bisogno del mobiliare in genere di qualunque tipo e prezzo; trovano vantaggi e facilitazioni senza pari ai Magazzini Palladino via Costantinopoli 88, già tappezziere decoratore della Casa Solel Hebert, Modelli originali di Parigi, forniture, innovazioni, cambi, noli, occasioni.

## Loden Dal Brun (Schio)

Unici Stabilimenti premiati e brevettati in Italia e all'estero per la fabbricazione di stoffe igieniche impermeabili senza gomma di perfetta traspirazione.

Filiale di NAPOLI: piazza della Borsa 22 (interno, palazzo dei telefoni).

Confezioni accurate ed eleganti per pioggia e bel tempo, raccomandate da celebrità mediche: Ulster, mantelli per signori, ufficiali, sacerdoti, ciclisti, alpinisti, cacciatori Mantellina, per signora

### abiti alla marinara per ragazzi

divise per guardie, istituti, municipi, ecc. Vendita di stoffe anche a metraggio — Catalogo gratis.

## B. MACCARI

35, Via Municipio, NAPOLI UNICA CASA

In assolute Stoffe Inglesi e Scozzesi per Uomo FONDATA NEL 1876

Assortimento completo delle più alte e recenti novità del giorno. Giaceti, Pantaloni, Costumi, Chemises, Paletots, Beavers, Impermeabili, Riversibili, Vigogne, Zegrini, Serges, Cheviot neri e colorati. Cheviots Fantasia.

Cheviots e Serges per abiti Tailleur da Signora e per Costumetti da Ragazzi. Panni finissimi per abiti da Società.

Campioni gratis a richiesta Grosso e dettaglio-Prezzi Fissi-Pronta cassa Spedisce in tutto il Regno contro assegno IMPORTAZIONE DIRETTA

## Ditta P. De Scisciolo

Via Conte di Ruvo 12 al Teatro Bellini

## Vini da pasto sceltissimi

- Pozzuoli a L. 4,25
- Terlizzi » » 4,50 un quarto di barile
- Barletta » » 5,00

Napoli. Stab. Tip. Stereotipo F. di Gennaro e A. Moran S. Sebastian, n. 45.